

ARLECCHINO

CONDIZIONI

Prezzo di abbonamento Napoli e domicilio e Province di Italia.

Francò di porto.

Trimestre Lire 49 20

Semestre Lire 48 70

Anno Lire 34 00

Per gli abbonati di Napoli che lo mandano essi a ritirare sul Gibetto del Giornale Trimestre Lire 8 50



DEGLI ASSOCIATI

Un numero staccato Centesimi 21

Per la Francia da aggiungersi per ogni trimestre L. 7 50

Per il Belgio L. 5 00

Per il Portogallo e la Spagna L. 7 40

Per la Turchia Grecia e Egitto L. 5 30

Per Malta e le Isole Ioniae . . L. 3 54

L'Arlecchino esce tutt'i giorni, meno le Domeniche.

Le spedizioni nelle Province e all'Estero si faranno nei giorni di Martedì, Giovedì e Sabato.—Lettere, plichi, stampe e Denari non saranno ricevuti se non franchi di posta coll'indirizzo al Signor CARLO BROEWER Amministratore nell'Ufficio del Giornale Porticato S. Francesco di Paola N.º 12.—Le associazioni partono dal primo e sedici di ogni mese.—Per le inserzioni ed avvisi il prezzo sarà contenuto alla amichevole.—I ricevuti non saranno validi se non quelli che oscono firmati direttamente dall'Amministrazione del Giornale.

NAPOLI 21 MARZO

CORRISPONDENZA

PROVVISORIA 16 Marzo 1864

Finora tutto era andato bene al Ciarlamento.

Quando si era trattato di mettere il pepe all'a...sino nelle provincie meridionali, i deputati napoletani erano stati i primi a calcare la mano per fare gli Spartani. Ora che per la legge in discussione sulla perequazione saranno grattati un poco i figli di Gianduja, i Signori *bougia nen* stanno in tutte le furie, e i loro deputati protestano e si agitano. Ma la legge passerà come l'ha proposta il Ministero, salvo pochi emendamenti. Vi è un pericolo però pel Ministero: Se l'agitazione delle benemerite antiche provincie si gonfierà troppo, il Ministero sarà immolato per dar loro una soddisfazione, e *ciao-ti*.

Ma come stanno le cose il Ministero tiene ancora tre gambe a terra e due in aria.

Avremo la guerra o la pace per la Venezia?

Io scommetto per la pace—eccotela tutta di un fiato; e mandami *agli atti*, se vuoi; ma tanto l'è il mio beatissimo padre Arlecchino.

E mi spiego meglio. — Credi tu che noi possiamo avere il prurito di passare il Po e il Mincio e attaccare i mangia-sego bello e netto?

Io credo che non siamo tanto sciocchi—dunque la pace per parte nostra.

Credi tu che l'Austria forte della Santa Alleanza, come nel 1839 voglia di nuovo assalirci?

E qui pure credo di no, perchè Cecco Chiappo sa positivamente che in questo secondo caso D. Luigino ha più POSITIVAMENTE DICHIARATO che sarebbe di nuovo con noi. E per unire le prove ai detti ha già mandati, a scampo di equivoci, vari *turcos* e granatieri a passeggiare in quel bocconcino di Savoia

che fu Italia ed ora è Francia. Dunque anche da qui la pace.

Se poi il Padre eterno fa nascere nuove complicazioni, allora sarà un altro paio di maniche, e bisognerà metterlo nel bilancio straordinario tra le spese imprevedute e casuali.

Ciò non toglie, come sopra, che continuiamo a metterci in guardia e in parata, perchè l'acqua bolle nella pignatta europea, ed un acino di pepe che vi cade dentro la fa trabboccare.

Se la scapperemo con la quistione Danese l'è un miracolo — D. Luigino fa zimeo, ma brutto segno.

S'intende bene, che in una guerra generale noi staremo in prima fila, e se non ti garentisco la guerra, ti assicuro della prima fila.

Gli avvenimenti della Provisoria sono che a primavera avremo la guerra... a quattro, in musica al Teatro Vittorio.

La Contessa di Amalfi del Cavaliere Petrella che ho furoreggiato al teatro Regio.

Il maestro ebbe 18 chiamate al proscenio la prima sera: 1° e 2° Atto magnifici, 3° e 4° scritti un poco sul tamburo della fretta. Nel libretto Peruzzini ha detto:

Dall'arte il cammin
Pieno è di SPIN.

e poi in un coro di pescatori in Amalfi.

Ci protegge S. GENNAR.

Che te ne pare di quei due tronchi SPIN e SAN GENNAR?

Tutto al più i pescatori di Amalfi avrebbero dovuto invocare il loro famoso e colossale S. Andrea.

Come pure vi è scritto che dalla strada immaginaria che da Amalfi mena a Sorrento (!) si vede il panorama di Napoli, come se la punta della Campanella e Massa e Meta e Sorrento fossero state trasparenti!

Ad onore del vero e di Peruzzini però vi sono anche dei bellissimi versi.

Voi avete celebrato il natalizio del re, e avete fatto bene: qui da noi fu lo stesso e la sera avemmo il Tea-

tro Regio illuminato a giorno, ossia a cera. Oltre a ciò vi fu pranzo diplomatico al Ministero degli esteri — e cereja.

X.

LA DANIMARCA E L' AUSTRIA

(A Proposito della Conferenza)

per musica di... cannone

AUSTRIA

Le mie paterne viscere
Ivi conoscer devi (*mostrando un protocollo*)
Se ancora un solo istante
Sarai recalcitrante
Tu proverai la vindice
Destra d' irato duce...

DANIMARCA

In quel foglio già m' immagino
Quali cose schiccherasti:
Poverina! che vertigini
Carta e inchiostro a che sciupasti?
Sciagurata! il tuo furore
Stratagemmi invan ti detta.
Se mi parli di vendetta
Solo intender ti potrò.

AUSTRIA

Stolta! ad un sol mio grido
Mille a punirti avrei,
Ma vittima tu sei
Serbata al mio furor.

DANIMARCA

Vanne io ti sprezzo e sfido
Teco i Croati tuoi....

AUSTRIA

Sciagurata, il mio furore
Già su te tremendo rugge
L' empia fiamma che ti strugge
Io col... sangue spegnerò.

Qui la Danimarca fa uno sberleffo (*leggi vernacchio*) e finisce il duetto.



Riunione Codinesca in casa dell'anonimo F.

TUTTI!....

Tutti vogliono sapere da me perchè il Prefetto Allegro andava appresso alla Processione.

Ma che sono Spirito Santo io che debba sapere tutto ciò che succede?

Fino ad un certo punto posso arrivare, ma certe cose poi mi riesce impossibile saperle.

Come sarebbe nella fattispecie.

Ma siccome i lettori, in grazia di quei tali 15 centesimi che pagano hanno il diritto di sapere le notizie, ed Arlecchino l'obbligo di darle, così vediamo di cacciarne le mani.

Un signore alto locato (abita ad un quinto piano, si figuri!) mi ha assicurato che in seguito di accordi presi col Ministro Pisanelli, il nostro Prefetto ha avuto gli onori e grado di Monsignore.

Un altro Messere meglio informato poi, mi assicura invece che trattandosi di una Processione di penitenza si andava cercando un uomo affitto per mandarlo appresso.

Delle due notizie, a me sembra più plausibile la seconda.

Voi poi potete scegliere a vostro bell'agio!

LETTERA DI UN ONOREVOLE

Mecca, dopo cena, 14 marzo 1864.

Amico carissimo,

Non toccate gli uomini, diceva il gran Macchiavelli, nè nei denari, nè nelle donne perchè tireranno calci. Con la tragicomica legge della perequazione si è toccata la sacca — ecco il fracasso.

Qui molti volevano dire sì ed hanno detto no, per la ragione che si sono imbrogliati fra il sì ed il no; io che capisco perfettamente il valore di un no e di un sì, non ho voluto farmi infiocchiare nè dal sì nè dal no e quindi non ho detto nè sì nè no.

Spero che avrai facilmente capita questa chiarissima lettera, e quindi ti prego di tenermi sempre pel

Totus tuus
ANTONIO RANIERI.

CANNONE MONSTRE

Nelle fucine del forte Pitt, presso Pittsburg (Pennsylvania) si è fuso un cannone colossale. Il pezzo brutto pesa 160,000 libbre, e finito peserà 112,000. È lungo 20 piedi e 3 pollici al di fuori, e 17 piedi e tre pollici al di dentro. Il suo diametro massimo è di 5 piedi e 2 pollici, minimo 2 piedi e 10 pollici. Esso lancerà una palla rotonda d'una mezza tonnellata o una bomba di 750 libbre. Se fosse rigato potrebbe lanciare un proiettile pieno, pesante una tonnellata. La carica sarà di 80 a 100 libbre di polvere. Non si conosce ancora nessun cannone di maggior calibro. È destinato, dicesi, all'armamento del porto di Nuova-York. Si crede che possa mettere in pezzi il bastimento il più fortemente corazzato che tentasse di sforzare la entrata della baia.

Non perder tempo, caro Coltrau, corri a New-York e cerca di comprare questa..... *congola* primi degli altri.

MORTE VIOLENTA

La Signora NORMA Titiens dei furono Vincenzo Bellini e Felice Romano nella sera del 19 corrente morì assassinata nel Teatro San Carlo.

L'omicida fu il nominato Filippo Patierno in complicità coi membri della Commissione e della giovine Miarelli.

Si spera che la giustizia farà il suo corso.

Dispacci Elettrici

GIANDUIA AD ARLECCHINO --- Aria puzzare molto polvere--Danesi aver mandato conferenza diavolo-- Quarti battaglioni Cavalleria richiamati Sicilia -- Formarsi due campi -- Magnanimo aver concentrato Turcos Granatieri Savoia--Turcos essere GUAGUINE francesi--Quando comparire Turcostempesta palate essere vicina.

Gerente responsabile — R. Pollice.